



Caritas Diocesana Vicentina

"I CENTO PASSI" per una buona notizia: IL MONDO SI PUO' CAMBIARE!

un campo estivo che vuole essere
un cammino contro le mafie
e incontro ai poveri

..vivere in un bene
confiscato alla mafia
e lavorare per
seminare legalità?!

Hai mai pensato di...



..entrare in un
vecchio arsenale di
guerra e trovare la
pace tra i poveri?!



*.. e allora vieni con noi a Torino!
Dal 15 al 21 agosto*

Per iscriverti chiama il 0444.304986
(il mattino dal martedì al giovedì)
Oppure scrivi a: giovani@caritas.vicenza.it

PROGRAMMA:

DA LUNEDI' 15 A VENERDI' 19 AGOSTO

Permanenza presso Cascina Caccia (Torino)

La giornata tipo prevede momenti di formazione e momenti di lavoro pratico.

Tutto ciò vuole aprirci gli occhi sulla mafia e farci sporcare le mani per far vincere la legalità.

SABATO 20 E DOMENICA 21 AGOSTO

Soggiorno presso l'Arsenale della pace di Torino e conoscenza del Sermig.

Visita alla città.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Chiediamo un contributo di 150 € che comprende vitto, alloggio e trasporto.

LE ISCRIZIONI:

Sono aperte a 15 ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni.

Le iscrizioni devono avvenire entro il 30 giugno chiamando il 0444.304986 (al mattino dal martedì al giovedì) oppure scrivendo a giovani@caritas.vicenza.it

Referente: Angela Guglielmi

DOVE ANDIAMO E CHE REALTA' INCONTRIAMO:



"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è un coordinamento di associazioni, gruppi e scuole che si impegna a sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e a promuovere legalità e giustizia. In quest'ottica organizza dei campi estivi di lavoro e formazione.

Cascina Caccia è un bene confiscato alla mafia situato a San Sebastiano da Po (Torino). Abbiamo scelto questa meta per far capire che la mafia non esiste soltanto nel Sud d'Italia ma anche nel Nord, vicino casa nostra.

L'arsenale della pace era un'antica fabbrica di armi in disuso che grazie al lavoro gratuito di tanti è divenuto un punto di incontro tra culture e religioni per conoscersi e camminare insieme. E' anche un riferimento per i giovani che hanno voglia di dare un senso alla propria vita ed è una casa aperta a chi cerca un soccorso: madri sole, carcerati, stranieri. E' infine un luogo di preghiera dove chiunque può sostare, incontrare il silenzio e Dio ed è un luogo dove ognuno può restituire qualcosa di sé: tempo, professionalità, beni spirituali e materiali.

